

# Latina

Il Messaggero

latina@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Mercoledì 12  
Ottobre 2016

## Ancora molte cattedre scoperte Assegnazioni chiuse e tanti disagi

### SCUOLA

Le lezioni sono iniziate da un mese, ma il caos registrato quest'anno, mai si era visto prima. Molti plessi registrano ancora cattedre scoperte e la confusione è ovunque, anche negli uffici alle prese con la quadratura degli errori della mobilità e del famigerato algoritmo che ha destinato verso le mete più disparate i docenti sottoposti ai trasferimenti per ambito territoriale su ambito nazionale.

«Una situazione poco chiara e davvero ingarbugliata - spiega Patrizia Giovannini, segretario della Gilda Latina - I dirigenti stessi, chiamati a organizzare le supplenze, non sono in grado di capire la vera consistenza degli organici. Ci sono classi che vengono divise e alunni che vengono fatti uscire prima in barba alla continuità didattica. In un caso, nella scuola Garibaldi di Aprilia, alcune classi hanno cambiato 4 o 5 docenti e ancora non se ne viene a capo, con danno enorme per i bambini. Alla Leonardo Da Vinci di Latina una docente di sostegno di ruolo è stata trasferita altrove e

utilizzata per supplenze, ma messa in condizione di non sapere neanche quanti studenti doveva controllare e senza capire che ruolo dovrà ricoprire».

Insomma, non certo una "Buona scuola", anzi. Oggi si terranno le convocazioni per alcuni ambiti, tra cui l'inglese per cui bisogna rifare tutto visto che erano state attribuiti ruoli esistenti sulla carta, ma inesistenti di fatto: «Se ci sono enormi difficoltà anche nella organizzazione di un piccolo grado, figuriamoci che cosa accade per ambiti più grandi». Sono in particolare le scuole primarie ad avere problemi, con le prime convocazioni che partiranno proprio oggi, a un mese dall'avvio delle lezioni. «Una situazione improponibile con cattedre a spezzoni - spiega la Giovannini - in più mancano quei

posti andati in assegnazioni provvisorie che solo in questi giorni vengono decretate, alcuni regioni ancora devono attribuirle e questo provoca ulteriori ritardi. Molti docenti hanno fatto carte false per rientrare nelle loro regioni e quindi molti posti a Latina si sono liberati, ma visto che le assegnazioni provvisorie per Latina sono chiuse, i docenti pontini rimarranno a lavorare fuori, mentre per le nostre cattedre ci sarà bisogno delle supplenze. Una beffa nella beffa. Inoltre i supplenti non capiscono che cosa devono coprire perché c'è anche il problema della comprensione dell'organico in garanzia visto che sui posti di potenziamento, nati per coprire le supplenze giornaliere, si stanno costituendo intere cattedre». In tutto questo caos una nota a parte la merita la questione dei disabili: «E' vero che sono stati attribuiti altri 40 posti per Latina, ma mancano i docenti. E' un paradosso ma non ci sono così tanti prof specializzati, un problema storico che però insiste e persiste perché non si fa nulla per la specializzazione: mancano i fondi».

Francesca Balestrieri

**GIOVANNINI:  
«GLI STESSI DIRIGENTI  
NON CONOSCONO  
LA CONSISTENZA  
DEGLI ORGANICI»**